

La rete dei percorsi escursionistici della Regione Piemonte. Uno strumento di valorizzazione del territorio basato sull'informazione geografica

(*) F. Giannetti, (*) S. Castello, (*) S. Ruffa (***) P. Caligaris , (***) S. Cresto Dina

(*) I.P.L.A. S.p.A. – Laboratorio di Cartografia e telerilevamento. C.so Casale 476 -10032, Torino –
Tel: +39-011 899.89.33, Fax: +39-011 898.93.33;
e-mail: giannetti@ipla.org

(***) Regione Piemonte - Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna,
Corso Stati Uniti 21 - 10128 Torino, Tel. 011.432.50.45 - Fax 011.432.29.41,
e-mail: valorizzazione.montagna@regione.piemonte.it

Riassunto

L'articolo presenta il progetto di definizione e progressiva implementazione della rete regionale dei percorsi escursionistici in Piemonte. Tale rete, sviluppata con strumenti GIS a partire dai dati geografici residenti presso gli enti territoriali, è attualmente in corso di aggiornamento e revisione in base a rilievi dei tracciati con strumenti GPS ed alla raccolta di informazioni che arricchiscono il database. I dati verranno a breve pubblicati in un sistema web-GIS dedicato rivolto tanto alle strutture tecniche dell'amministrazione regionale quanto all'escursionista.

Abstract

This paper focuses on the progressive implementation of a regional network of hiking tracks in Piemonte. This network was developed through GIS tools starting from the preliminary collection of geographic data at local level and is presently revised and updated basing on GPS surveys. The resulting database contains useful information for the fruition of the territory. All the geographic information and associated data will be soon available for consultation and downloading through a web-gis service.

Introduzione

La Regione Piemonte si è posta l'obiettivo di pianificare e valorizzare la rete dei percorsi escursionistici al fine di garantire una migliore fruizione del patrimonio naturalistico, paesaggistico, storico-artistico e culturale in genere, integrando e qualificando l'offerta turistica dell'intero territorio piemontese. Il lavoro è partito dall'esigenza di uniformare mediante un catasto univoco il patrimonio escursionistico partendo dalle reti locali e passando attraverso un livello di pianificazione provinciale e regionale (Giannetti et al., 2007). La rete attuale, costituita da quasi 3.500 percorsi per un totale di più di 15.000 km (Figura 1), è stata quindi organizzata in modo da costituire l'infrastruttura di base sul quale sviluppare le progettualità di tipo turistico, promozionale e sportivo-ricreativo con particolare riferimento alle valli alpine e alle aree collinari di pregio. Una base dati aggiornata e affidabile è infatti la premessa fondamentale per poter pianificare ad esempio gli interventi di manutenzione, di ripristino e di apposizione di nuova segnaletica.

Dal punto di vista tecnico gli obiettivi sono stati raggiunti mediante l'apporto dell'IPLA che ha coordinato la raccolta e la normalizzazione dei dati geografici, la definizione della base dati associata e la fase del rilievo GPS dei tracciati. Il CSI Piemonte sta invece curando la pubblicazione di questa notevole massa di informazioni mediante un sistema Web-GIS nell'ambito di un portale dedicato (<http://www.regione.piemonte.it/retesentieristica>).

Metodologia

La definizione della rete si è articolata attraverso le seguenti fasi:

- Raccolta iniziale dei dati geografici e delle descrizioni relative ai percorsi proposti per l'inserimento nella rete presso enti locali, CAI ed altre associazioni;
- Normalizzazione della struttura del database geografico secondo una serie di procedure definite;
- Progressiva implementazione e sostituzione dei tracciati in seguito al rilevamento con GPS ed al conseguente miglioramento della qualità dei dati geografici ed alfanumerici.

Nella prima fase sono stati raccolti i dati esistenti e ad ogni percorso è stato assegnato un codice univoco in base alle procedure definite dal CAI a livello nazionale (CAI, 2003) ed in funzione dei settori della rete sentieristica, ovvero delle aree di riferimento in cui è stato suddiviso il territorio regionale in base ad elementi fisiografici ed amministrativi. Questi dati sono stati quindi esaminati dal punto di vista della compatibilità rispetto ai criteri di appartenenza alla rete regionale inerenti il grado di interconnessione con altri percorsi, la significatività su scala regionale ed le potenzialità che possono essere valorizzate in sede turistica. Dal punto di vista cartografico si è fatto riferimento alla Carta Tecnica Regionale a scala 1:10.000.

	N° Tracciati complessivi	Sviluppo lineare della rete (km)
Provincia di Cuneo (Settori alpini)	675	3.198
Provincia di Cuneo (Settori collinari)	109	672
Provincia di Alessandria	156	1.345
Provincia di Biella	398	1.538
Provincia di Asti	259	1.280
Provincia di Novara	109	247
Provincia di Vercelli	382	1.097
Provincia di Torino (Settori alpini)	554	2.698
Provincia di Torino ((Settori collinari)	103	384
Provincia di Verbania	727	3.103
TOTALE	3.472	15.562

Figura 1: Quadro riassuntivo, articolato per provincia, dell'attuale rete dei percorsi escursionistici del Piemonte. Nel caso di Torino e Cuneo sono state distinte le aree collinari da quelle alpine.

Il progressivo affinamento della rete si basa da un lato sulla sostituzione dei percorsi già accatastati con quelli a maggior grado di precisione rilevati con GPS e dall'altro sulla raccolta di una ingente quantità di dati associati sia alle singole tratte dei percorsi sia ai punti di interesse di vario genere che si incontrano lungo il tracciato o nelle immediate vicinanze. A questo scopo sono stati quindi predisposti protocolli di rilievo e schede standard di rilevamento per facilitare la raccolta delle informazioni e la loro immissione nella banca dati regionale. Questi documenti sono stati studiati in modo che i dati prodotti siano compatibili e dunque potenzialmente integrabili nelle banche dati nazionali sulla sentieristica che il CAI sta mettendo a punto (Breveglieri et al., 2003; Vassena, Bulferetti, 2007).

In questo contesto le tratte (unità minima in cui è suddiviso un tracciato lineare) vengono definite in base alla tipologia di tracciato (sentiero, strada, mulattiera, ecc.), alle caratteristiche del fondo ed alla difficoltà escursionistica. Per quanto riguarda i punti notevoli invece sono state previste diverse tipologie a seconda che si tratti di elementi di rilevante interesse paesaggistico e storico-culturale, di strutture ricettive lungo la rete, di strutture di riferimento per il soccorso e così via.

Il rilevamento con GPS dei tracciati e dei punti viene attualmente svolto con la medesima procedura standardizzata da diversi soggetti. Si tratta di un gruppo di volontari del CAI che hanno seguito un

apposito modulo formativo predisposto dalla Regione e svolto dall'IPLA, di tecnici incaricati della progettazione degli interventi previsti nei progetti ammessi al finanziamento nel quadro di un bando regionale (Misura 313 del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013) e dai tecnici dell'IPLA. In quest'ultimo caso è stato utilizzato uno strumento (Mobile Mapper 6 della Magellan) che consente di effettuare la correzione differenziale in post- processing ottenendo, in buone condizioni di ricezione, accuratizie inferiori ai due metri e un'ottima definizione cartografica dei tracciati.

Conclusioni

La rete dei percorsi escursionistici della Regione Piemonte costituisce di fatto la base di riferimento per indirizzare i finanziamenti disponibili come quelli messi a disposizione dal recente bando sulla misura 313 del PSR 2007-2013. Lo strumento è stato ideato e costruito per essere dinamico e, nel quadro della sua progressiva evoluzione, sono attualmente in corso una serie di attività quali il rilievo con GPS dei tracciati finalizzato ad ottenere una cartografia sempre più precisa ed affidabile e l'ulteriore implementazione dei tracciati ove necessario. Questo processo avviene mediante la presentazione di una domanda con allegati gli elementi descrittivi e cartografici indispensabili per identificare il percorso, il quale viene sottoposto ad una procedura di validazione prima di essere messo a catasto ed incluso nella rete. Nel frattempo si stanno predisponendo strumenti informatici come il portale sulla rete escursionistica piemontese e un sistema web-GIS che permetteranno una piena fruizione dei dati e della potenzialità della rete da parte sia degli escursionisti sia da parte dei tecnici ed amministratori del territorio. Dal punto di vista delle prospettive di utilizzo della rete si stanno mettendo a punto procedure di integrazione di questi dati con altre banche dati spaziali come quella degli alberi monumentali, dei popolamenti forestali e degli alpeggi al fine di sfruttare appieno le potenzialità dello strumento.

Bibliografia

- Breveglieri M., Geri A., Sala E., (2003) "SIWGREI: Sistema Informativo WEB GIS per la gestione della Rete Sentieristica Italiana. Atti della 7^o Conferenza Nazionale ASITA (Verona, 28-31 Ottobre 2003); pp. 493-498.
- CAI (Commissione centrale per l'escursionismo), (2003) "Catasto sentieri, gestione dati di reti sentieristiche e applicativo software" Manuali del Club Alpino Italiano n° 10; pp. 160.
- Giannetti F., Meirano P., Ruffa S., Caligaris P. (2007) "Il supporto fornito dagli strumenti della geomatica per la definizione della rete sentieristica regionale in Piemonte". Atti 11^a Conferenza Nazionale ASITA, Torino 6 – 9 novembre 2007.
- Vassena G, Bulferetti S. (2007). "ProtSIS, il nuovo protocollo standard del sistema informativo sentieri CAI". La Cartografia 14/2007. 7-13.

